



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

I.E

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del 29.04.2025

OGGETTO: “Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari tramite videoconferenza o in modalità mista”.

L'anno duemilaventicinque, il giorno VENTINOVE del mese di APRILE, alle ore 10:30, e seguenti, presso l'aula consiliare “Giuseppe Anzalone” sita in P.zza S. Rosalia, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 22.04.2025 prot 2744, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione e prima chiamata.

Presiede la seduta il Sig Collura Filippo, Presidente.

Partecipa il Segretario Comunale Avv. Vincenzo Lodato.

Alla verifica del Segretario Comunale risultano presenti\assenti all'avvio della trattazione del punto in oggetto, dei n. 7 Consiglieri, i Signori:

		presente	assente
1 Collura	Filippo	X	☐
2 Cali'	Maria Antonietta	X	☐
3 Di Napoli	Giuseppe	X	☐
4 Barone	Sergio Maria	☐	X
5 Bondi'	Giacomo	X	☐
6 Sparacio	Antonietta	X	☐
7 Manno	Maria Stefania	X	☐
8 Abinanti	Tommaso	X	☐
9 Pollina	Domenica	☐	X

Sono presenti per la Giunta Comunale il Sindaco e gli assessori, Bondi (già consigliere) e Sparacio (già consigliere).

Per gli Uffici Comunali è presente il Dott. Paolo Sarullo, Responsabile del Settore II, la Dott.ssa Linda Affrunti, Responsabile del Settore I e l'Arch. Nicola Agosta, Responsabile del Settore III.

Assunta la Presidenza, il Dr. Filippo Collura, assistito dal Segretario Comunale Avv. Vincenzo Lodato, dopo aver verificato la regolarità degli adempimenti propedeutici alle ore 10.35 ha dichiarato legale e aperta la seduta.

Il **Presidente** in apertura di seduta, con il consenso unanime del Consiglio Comunale ha individuato, quali scrutatori per la seduta odierna i Consiglieri: Manno, Bondi e Sparacio.

Il **Presidente**, in prosecuzione, passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 5 dell'O.d.G. avente per oggetto: ***“Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari tramite videoconferenza o in modalità mista”***.

Il **Presidente** procede, quindi, alla lettura della proposta avente ad oggetto ***“Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari tramite videoconferenza o in modalità mista”***, posta al punto n. 4 dell'ordine del giorno, dando per letti e conosciuti tutti gli atti e gli allegati a corredo della stessa.

Il **Presidente** invita la Dott.ssa Affrunti a prendere la parola.

Prende la parola il **Responsabile del Settore I** che illustra la proposta e le finalità del regolamento grazie al quale sarà possibile anche l'eventuale collegamento in diretta come in passato.

Il Segretario Comunale, presa la parola, rappresenta che il regolamento fornisce una disciplina dettagliata delle modalità di collegamento da remoto dei componenti del consiglio anche con riferimento alle tempistiche di richiesta della partecipazione a distanza.

Cons. Cali, presa la parola, sottolinea come inizialmente non condivideva la possibilità di partecipare ai consigli da remoto poiché i consiglieri, per senso di responsabilità, dovrebbero essere sempre presenti ai consigli, anche in relazione agli impegni presi in campagna elettorale. Evidenzia che, tuttavia, dopo una attenta valutazione, ritiene che il regolamento possa essere utile a non bloccare la macchina amministrativa.

Presidente condivide rappresenta che in questi anni si è cercato di limitare le spese ma ritiene necessario prevedere l'attivazione degli impianti che permettono la trasmissione dei consigli.

Esaurito l'intervento, nulla osservando i consiglieri comunali, il **Presidente** propone di procedere ad unica votazione per l'approvazione integrale del regolamento e, acquisito il consenso degli amministratori interessati, pone la proposta in votazione.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica ;

Visti

- il T.U.EE.LL., approvato con D.lgs. n. 267 del 18.08.2000
- la Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, che detta le nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- l'O.R.EE.LL., così come modificato ed integrato dalla Legge Reg.Le n. 48/1991, con le norme della Legge n. 142/90 e s.m.i.;
- lo Statuto;
- il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

con votazione palese per alzata di mano espressa dai Consiglieri nel modo seguente:

- presenti e votanti: 7;

- favorevoli: n. 7;
- contrari: nessuno
- astenuti: nessuno;

esito accertato dagli scrutatori, proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti

DELIBERA

Di approvare all'unanimità e fare propria integralmente la proposta di delibera avente ad oggetto: ***Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari tramite videoconferenza o in modalità mista***".

A questo punto, siccome richiesto in proposta, il **Presidente** sottopone a votazione l'immediata esecutività della deliberazione testé approvata.

Esperita la votazione, a scrutinio palese per alzata di mano, nel modo seguente:

- presenti e votanti: n. 7;
- favorevoli: n. 7;
- contrari: nessuno
- astenuti: nessuno

Il **Presidente** accerta e proclama l'approvazione all'unanimità.

Indi,

Visto l'esito della superiore votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare l'immediata esecutività della deliberazione testé approvata.

Non risultando inseriti all'Ordine del Giorno dell'odierna adunanza altri argomenti da trattarsi, il **Presidente dichiara sciolta la seduta consiliare, essendo le ore 11:15.**



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI TRAMITE VIDEOCONFERENZA O IN MODALITÀ MISTA

Il Responsabile del Settore Affari Generali, su indirizzo politico del Sindaco, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione, attestando di non trovarsi in situazioni nemmeno potenziali di conflitto di interessi né in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 e del codice di comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

Visto l'art. 7 del D. Lgs. n. 267/2000, recante: "Regolamenti", nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto, il Comune adotta regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;

Dato atto che con deliberazione consiliare n. 2 del 22.03.2005 è stato approvato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

Considerato che la digitalizzazione è un obiettivo precipuo del legislatore, non solo a livello nazionale, ma anche a livello europeo, allo scopo di garantire una maggiore efficacia ed efficienza amministrativa;

Visti:

-l'art. 2 del CAD, ai sensi del quale: "Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione ed ella comunicazione";

-l'art. 12 del CAD il quale prevede che "1. Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b). 2. Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida.";

Richiamata la Circolare del Ministero dell'Interno - DAIT n. 3 del 19.04.2022 con la quale, anche sulla base di specifico parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, è stato ribadito che gli enti locali possano, nell'ambito della propria potestà regolamentare, disciplinare lo svolgimento delle proprie riunioni in videoconferenza o in modalità mista, nel rispetto della legge, dello Statuto e dei criteri di trasparenza e tracciabilità, identificabilità con certezza dei partecipanti, sicurezza e

protezione dei dati personali, nonché adeguata pubblicità delle sedute e regolare svolgimento delle stesse;

Considerato che l'adozione di un regolamento per lo svolgimento delle adunanze del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari, nella forma della videoconferenza ed in modalità mista, può soddisfare le esigenze di semplificazione della partecipazione dei Consiglieri al loro ruolo pubblico e garantire una maggiore trasparenza dell'operato dell'Ente;

Considerato che:

-l'essenza del metodo collegiale consiste nella possibilità per i legittimati di discutere e votare simultaneamente sulle materie all'ordine del giorno, mentre la compresenza fisica in uno stesso luogo di riunione rappresenta un mero presupposto perché possano darsi discussioni e votazioni simultanee;

- la detta compresenza fisica, però, è un presupposto non più indispensabile per assicurare il risultato sopra descritto e, più in generale, il pieno rispetto di tutte le forme procedurali stabilite dalla legge per la costituzione, lo svolgimento e la verbalizzazione delle riunioni degli organi collegiali comunali, se si considera il grado di interazione tra persone in luoghi diversi contigui o distanti, che l'evoluzione tecnologica dei mezzi di collegamento audio/video oggi può consentire;

Richiamato il Capo I, sezione III, del D.lgs. n.82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione digitale) inerente all'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa anche degli enti locali;

Visto lo schema di Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari tramite videoconferenza o in modalità mista composto da n. 15 articoli, che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvare il suddetto Regolamento;

Visto il parere favorevole reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato Atto che allo stato il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio dell'ente, per cui non occorre l'acquisizione del parere di regolarità contabile;

Visto il D.lgs. 82/2005 recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Visto il D.lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia

PROPONE

Per i motivi espressi nella narrativa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. **di approvare**, il Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale, della Giunta Municipale e delle Commissioni Consiliari tramite videoconferenza o In Modalità Mista composto da n. 15 articoli, allegato alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
3. **di procedere** alla pubblicazione del presente Regolamento nella pertinente sezione del sito internet dell'Ente

Il Responsabile del Settore
Affari Generali e Amministrativo
F.to D.ssa Linda Maria Chiara Affrunti



**COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**

**REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI TRAMITE
VIDEOCONFERENZA O IN MODALITÀ MISTA.**

Approvato con Deliberazione del C.C. n. ____ del _____



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI TRAMITE VIDEOCONFERENZA O IN MODALITÀ MISTA.

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale che si tengono mediante videoconferenza da remoto, o in modalità mista, purché sia garantito il rispetto dei criteri di trasparenza e di tracciabilità.
2. Il medesimo regolamento, si applica anche alle sedute delle Conferenze Capigruppo e delle Commissioni consiliari con le precisazioni contenute nell'articolo 13.

Art. 2

Principi e criteri

1. Il presente Regolamento è ispirato ai principi di pubblicità di cui all'articolo 38, TUEL, ed ai criteri di cui all'articolo 73 del D.L. n. 18/2020 e alle disposizioni di cui all'art. 12 D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale):
 - a) pubblicità: le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche e sono trasmesse in diretta streaming sul portale istituzionale del comune. Fanno eccezione le sedute che hanno carattere riservato secondo il Regolamento generale del Consiglio comunale, le riunioni della Giunta, della Conferenza dei capigruppo e delle Commissioni, secondo quanto indicato all'articolo 13. In ogni caso la diffusione delle videoriprese deve rispettare i principi di completezza informativa, imparzialità, obiettività e trasparenza, evitando l'alterazione del significato delle opinioni espresse, e quanto stabilito dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
 - b) trasparenza: si realizza mediante la completa accessibilità dei documenti relativi agli argomenti da trattare, nei medesimi termini previsti per le sedute in presenza, e mediante la preventiva informazione ai Consiglieri comunali contenuta nell'avviso di convocazione;
 - c) tracciabilità: è garantita la verbalizzazione delle riunioni e la conservazione nel tempo dei relativi verbali in qualunque formato essi siano redatti.

Art. 3

Requisiti tecnici

1. La modalità telematica utilizzata, deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la verifica della identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza;
 - b) la possibilità a tutti i componenti dell'organo collegiale di partecipare alla discussione e alla votazione su ogni argomento;
 - c) la reciproca percezione audiovisiva degli interventi e dichiarazioni da parte di tutti i componenti, in modo da consentire un collegamento simultaneo su un piano di parità del dibattito;



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

- d) la visione e condivisione tra i partecipanti della documentazione relativa agli argomenti in discussione;
 - e) la constatazione e proclamazione dei risultati della votazione, comunque delle posizioni assunte dai singoli consiglieri;
 - f) la completezza del verbale sulla base di quanto discusso e deliberato;
 - g) la garanzia della segretezza delle sedute della Giunta e ove necessario del Consiglio comunale;
 - h) la sicurezza dei dati e delle informazioni;
 - i) la tracciabilità mediante verbalizzazione delle riunioni, acquisizione e conservazione degli eventuali documenti relativi ai lavori.
2. La piattaforma deve garantire che il Segretario Comunale abbia sempre la completa visione e percezione dell'andamento della seduta e di quanto viene deliberato, anche con riguardo ad eventuali questioni incidentali.

Art. 4

Convocazione

1. L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta con espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza. All'avviso di convocazione può essere allegata una nota contenente ogni utile indicazione operativa per la partecipazione e lo svolgimento della seduta in videoconferenza; tale nota può anche essere inviata con successiva comunicazione.
2. Ai fini del contenuto dell'avviso di convocazione, dei termini, degli orari di prima e seconda convocazione, della messa a disposizione dei documenti, di eventuali integrazioni all'ordine del giorno, si osservano le norme previste dal Regolamento del Consiglio Comunale.
3. La partecipazione alla seduta in videoconferenza può riguardare anche uno o più componenti della Giunta comunale e/o funzionari competenti per materie oggetto di trattazione.
4. Nel caso in cui sia richiesta la presenza di particolari figure anche estranee all'Ente, le medesime sono informate per tempo, con le modalità ritenute più opportune, e partecipano anch'esse in videoconferenza, esclusivamente per la trattazione dell'argomento per il quale sono state invitate.
5. La presentazione della relativa documentazione può avvenire mediante deposito presso l'ufficio competente o mediante invio telematico all'indirizzo di posta elettronica del Consigliere medesimo.

Art. 5

Partecipazione alle sedute

1. Il componente dell'organo istituzionale che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo istituzionale.
2. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento, fatto salvo quanto indicato nel primo periodo del successivo art. 8.
3. Ciascun Consigliere od altro soggetto chiamato a partecipare od intervenire alle riunioni telematiche del Consiglio, di sue articolazioni o della Giunta è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di videoconferenza (piattaforma) e dell'utilizzo



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale.

Art. 6

Accertamento del numero legale

1. All'inizio della seduta è accertata da parte del Segretario Comunale, mediante riscontro a video ed appello nominale, l'identità dei Consiglieri e la presenza del numero legale. I partecipanti, pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando videocamera e microfono per consentire la propria identificazione.
2. Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta.
3. Ai fini della determinazione del numero legale sono considerati presenti sia i Consiglieri presenti in aula che quelli collegati da remoto.
4. Il componente può assentarsi temporaneamente dalla seduta, pur rimanendo collegato, comunicando espressamente tale volontà.

Art. 7

Svolgimento delle sedute

1. Le sedute del Consiglio comunale in videoconferenza si intendono svolte in una sala della sede istituzionale dell'Ente nella quale deve essere presente il Presidente del Consiglio comunale e qualora possibile il Segretario comunale o suo sostituto. In caso di impossibilità del Segretario comunale, o del suo sostituto, ad essere presente di persona, lo stesso si collegherà in videoconferenza garantendo lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 97, Tuel.
2. I lavori dell'assemblea sono regolati dal Presidente del Consiglio Comunale secondo le prescrizioni del presente Regolamento e del Regolamento del Consiglio Comunale.
3. Lo stesso Presidente assume le determinazioni necessarie per i casi di insorgenza di problematiche anche di natura tecnica relative al collegamento in videoconferenza. Dette situazioni possono riguardare:
 - a) problemi tecnici che rendono impossibile il collegamento all'inizio della seduta o durante il suo svolgimento. Il Presidente può dare corso ugualmente all'assemblea se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente che sia impossibilitato a collegarsi in teleconferenza; in alternativa può disporre una sospensione dei lavori fino a trenta minuti per consentire la effettiva partecipazione del Consigliere impossibilitato per motivi tecnici;
 - b) il venir meno nel corso della seduta, anche a seguito di verifica del numero legale, del numero di presenti idonei a rendere valida l'adunanza. In questo caso la seduta è dichiarata deserta per gli argomenti a quel momento rimasti da trattare per i quali si procede in seconda convocazione, ovvero in altra seduta secondo il Regolamento del Consiglio comunale. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori della seduta consiliare si osservano le prescrizioni del Regolamento del Consiglio Comunale.



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

4. Nel caso in cui siano presentati emendamenti ovvero atti modificativi od integrativi attinenti deliberazioni all'ordine del giorno, il Presidente si riserva la facoltà di stabilire sospensioni della seduta in modo da consentire ai Consiglieri di averne cognizione e di ottenere gli eventuali necessari pareri.
5. Ciascun atto che debba essere posto all'esame del Consiglio in corso di seduta e che non sia sottoposto a preventiva iscrizione all'ordine del giorno, è messo a disposizione dei Consiglieri, oltre che mediante deposito in segreteria, mediante invio con mezzi telematici o piattaforma telematica.
6. In caso di presentazioni di mozioni urgenti ed interrogazioni poste al di fuori dell'ordine del giorno della seduta si rinvia alle modalità di trattazione stabilite dal Regolamento del Consiglio comunale.

Art. 8

Sedute in forma mista

1. Le sedute del Consiglio comunale possono svolgersi anche in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, negli ambienti a tal fine dedicati, che mediante collegamento alla piattaforma informatica.
2. In questo caso occorre dare atto della contestualità della partecipazione tra i Consiglieri presenti e quelli che intervengono da remoto, per l'intera durata della seduta, evidenziando a verbale eventuali assenze e relative conseguenze sullo svolgimento dei lavori dell'Assemblea.
3. Le sedute in forma mista sono attivate quando lo richiede un Consigliere o Assessore comunicando, entro un'ora dalla seduta consiliare, la propria impossibilità a partecipare in presenza; l'autorizzazione è concessa dal Presidente che ne dà immediata comunicazione ai Consiglieri, specificando i nominativi di coloro che sono stati autorizzati a partecipare da remoto alla seduta. Il/la Consigliere/a/ autorizzato/a a collegarsi in remoto che avesse risolto anticipatamente le cause d'impedimento, può ugualmente partecipare in presenza, rispondendo al momento dell'appello dalla sala consiliare, da quel momento non può più riattivare il collegamento in remoto.

Art. 9

Regolazione degli interventi

1. In relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno il Presidente invita i Consiglieri ad iscriversi alla discussione, con le modalità dallo stesso indicate. Per quanto riguarda il numero dei Consiglieri che chiedono di intervenire e la durata dei rispettivi interventi, ed eventuale diritto di replica, si osservano le modalità del Regolamento del Consiglio Comunale.
2. Il Presidente può autorizzare interventi da parte di componenti la Giunta o di altri soggetti invitati al Consiglio in relazione a determinati argomenti.
3. I Consiglieri ammessi intervengono previa ammissione del Presidente attivando la propria videocamera ed il microfono che devono restare disattivati nel momento in cui sono in corso altri interventi.
4. Per garantire il regolare e corretto svolgimento della seduta e non provocare interferenze nelle comunicazioni, il personale addetto alla gestione tecnica della seduta deve provvedere immediatamente a disattivare i microfoni impropriamente attivati.



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Art. 10

Votazioni

1. Ultimato l'esame dell'argomento all'ordine del giorno, il Presidente pone in votazione lo stesso.
2. Il voto è espresso alternativamente:
 - a) Per chiamata nominale da parte del Presidente del Consiglio, attivando il Consigliere il microfono ed esprimendo il proprio voto favorevole, contrario o di astensione;
 - b) mediante dichiarazione di voto nel corso dell'intervento;
 - c) avvalendosi delle modalità previste dalla piattaforma prescelta, che deve comunque consentire l'accertamento della identità dei Consiglieri votanti e l'espressione del voto.
3. Il Presidente, nel caso di cui alla lettera a), con l'assistenza del Segretario:
 - accerta, attraverso il riscontro audio e video del Consigliere chiamato per appello nominale ad esprimere il voto, il voto espresso dai componenti che partecipano alla seduta in videoconferenza;
 - aggiunge ai voti così accertati quelli già espressi in sede di dichiarazione di voto;
 - proclama conseguentemente il risultato di ogni votazione.
4. Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino dei problemi di connessione e non sia possibile ripristinare il collegamento video in tempi brevi, la seduta viene sospesa per un tempo stabilito dal Presidente. Alla scadenza, in caso di impossibilità a ripristinare integralmente la connessione, il Presidente può:
 - a) riaprire la votazione dopo avere ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, fermo restando che Consiglieri collegati ma impossibilitati a partecipare sono considerati assenti giustificati;
 - b) rimandare l'esito della votazione qualora la stessa possa alterare le posizioni assunte nella seduta del Consiglio comunale.

Art. 11

Votazioni a scrutinio segreto

Ferma restando la regola della votazione in forma palese, per i casi in cui si debba procedere a scrutinio segreto, la modalità di collegamento o piattaforma prescelta deve garantire l'espressione del voto in forma tale da rendere non riconducibile il voto al Consigliere che lo ha espresso. In caso contrario non possono essere svolte in videoconferenza da remoto o in modalità mista le sedute del Consiglio Comunale quando risultino iscritte pratiche per le quali sia previsto che la votazione venga effettuata a scrutinio segreto.

Art. 12

Verbali

1. Il verbale delle adunanze dà atto della circostanza che la seduta è svolta in videoconferenza, od in forma mista, e di coloro che vi partecipano in videoconferenza, in presenza ovvero sono assenti.
2. Il verbale contiene inoltre:
 - la dichiarazione della sussistenza del numero legale;



COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

- la dichiarazione (espressa anche verbalmente) con la quale ciascun partecipante in videoconferenza assicura che il collegamento garantisce la qualità adeguata a comprendere gli interventi e le dichiarazioni dei componenti il consesso;
- l'esito delle votazioni e le modalità in cui sono state espresse e accertate;

Art. 13

Sedute delle Commissioni Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo

1. Il Presidente della Commissione consiliare o della Conferenza dei capigruppo può decidere se dare pubblicità alla riunione cui presiede. In caso positivo l'esito della riunione è pubblicizzato con le modalità previste per il Consiglio comunale.
2. Le convocazioni alle sedute degli organismi in questione possono avvenire con le modalità di cui all'articolo 4 ovvero in forma semplificata che garantisca comunque la ricezione della convocazione da parte dell'interessato.
3. Si osservano le misure di verbalizzazione di cui all'articolo 12.

Art. 14

Protezione dei dati personali

1. Le riprese audiovideo in corso di seduta possono riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio comunale, gli Assessori, i dipendenti dell'Ente e gli altri soggetti (come i componenti di organismi dell'Ente stesso) che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.
2. Al fine di assicurare la sola ripresa di tali soggetti le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari sono orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico eventualmente presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio (emiciclo) riservato ai componenti del Consiglio Comunale.
3. Il componente che partecipa da remoto ha cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti ed è personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via accidentale.

Art. 15

Norme finali

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, è fatto espresso rinvio al Regolamento del Consiglio Comunale.

OGGETTO: “REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI TRAMITE VIDEOCONFERENZA O IN MODALITÀ MISTA”.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Settore AA.GG., F.F. con riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m. e i. e dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91, come integrato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.L. n. 267/2000.

Ventimiglia di Sicilia, 23.04.2025

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVO
F.to D.ssa Linda Maria Chiara Affrunti**

Firmati all'originale:

IL PRESIDENTE

f.to COLLURA FILIPPO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to CALI' MARIA ANTONIETTA

f.to AVV.VINCENZO LODATO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 IL **29.04.2025**

☐ comma 1 (Decorsi gg.10 dalla pubblicazione)

☒ comma 2 (Immediatamente Esecutiva)

della L. R. 3.12.1991 n. 44.

Dalla Residenza Municipale, li **29.04.2025**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to AVV.VINCENZO LODATO

Affissa all'albo Pretorio di questo Comune il.....al N.....vi resterà per giorni 15

Defissa dall'albo Pretorio il, senza seguito di opposizioni o reclami

Dalla Residenza Municipale.....

IL MESSO COMUNALE
F.to MILIANTA LUCIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio.

CERTIFICA

Che copia del presente atto, ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 è successive modifiche e integrazioni, è stato pubblicato per 15 giorni mediante affissione all'Albo Pretorio dal.....al.....e che non è stato prodotto opposizioni o reclamo

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to AVV.VINCENZO LODATO